

FeralpiSalò	0
Ancona	0

FERALPISALÒ (4-3-3) Livieri; Parodi, Aquilanti, Ranellucci, Ruffini; Settembrini (28' st Romero), Staiti, Maracchi; Bracaletti (7' st Luche), Gerardi, Guerra (14' st Bizzotto), (Romeda, Gammar, Turano, Boldini, Codromaz, Murati). All.: Asta.

ANCONA (4-3-3) Scuffia; Daffara, Moi, Ricci, Forgacs; Gelonese, Zampa, Agyei (31' st Djuric); Frediani, De Silvestro (28' st Voltan), Bariti (Rossini, Barilaro, Malerba, Kostadinovic, Bambozzi, Montagnoli, Tassoni, Battaglia, Ascani). All.: Brini.

ARBITRO Di Gioia di Nola.

NOTE Pomeriggio freddo e umido, terreno in buone condizioni; spettatori 545, ammoniti Gelonese, Forgacs, Moi, Ricci; calci d'angolo 3-0 per l'Ancona (1-0), recupero 3' e 4'.

Così all'inizio: 4-3-3



Così alla fine: 4-2-4



Protagonisti

PRIMO TEMPO

12' Forgacs da fuori, la palla passa radente al palo.

20' Gerardi danza con la palla in area, prova il destro, cuoio a lato.

26' Proteste dell'Ancona: il tiro di De Silvestro trova il gomito di Aquilanti in area. Per l'arbitro si può proseguire.

27' Guerra per Gerardi, Scuffia interviene, il cuoio carambola a Guerra: il suo piatto viene salvato sulla linea di porta.

33' Gol annullato alla FeralpiSalò: miracolo di Scuffia su colpo di testa di Maracchi, Gerardi segna, ma da posizione di off side.

35' Pericolo per la FeralpiSalò: Agyei da fuori non inquadra lo specchio della porta di un nulla.

SECONDO TEMPO

20' Ci prova Maracchi dalla distanza, palla alta.

20' Bella iniziativa di Luche, che se la porta sul destro, ma calcia debolmente.

31' Gerardi ci prova su punizione: palla a lato di poco.

34' Colpo di testa di Frediani su cross dalla destra: alto.

42' Due volte Aquilanti salva nei pressi della linea di porta dopo un rinvio sciagurato di Livieri.

43' Luche messo giù a un passo dall'area, punizione dal limite per la FeralpiSalò. Gerardi colpisce in pieno la barriera.

45' Gerardi libera il sinistro, Scuffia respinge con i piedi.

FeralpiSalò: con l'Ancona la sufficienza non basta

Chiamati a confermarsi dopo Bassano, i salodiani non riescono a imporsi e finisce a reti bianche

Daniele Ardenghi

d.ardenghi@gionaledibrescia.it

SALÒ. Nella lunga lista delle cose che non succedono al Turina la prima è che la FeralpiSalò non batte l'Ancona. E quindi non dà corpo ai tre punti meritati a Bassano con un bottino altrettanto cospicuo, contro una squadra - di cui avremo modo di parlare fra poco - che certo non naviga in ottime acque in classifica. Finisce 0-0. Prendendo spunto dalla - a nostro avviso - impeccabile lettura pre-partita di Asta, non accade che centrocampo e attacco salodiani creino situazioni di pericolosità puntando sulle sfide uno contro uno. Non ci sono spazi come a Bassano, la difesa dell'Ancona andrebbe fatta saltare con i dribbling, con le giocate nello stretto, con i dia-loghi in un fazzoletto. Oppure con un palle inattive. In questo senso, il dato è allarmante. Perché «non succedono» nemmeno le palle inattive, dato che il numero dei calci d'angolo tirati dai verdeblù a fine gara è 0. Non significa solo che Gerardi, Ranellucci, Maracchi (e poi Romero, che entra nella ripresa), insomma, che i saltatori non hanno occasione di colpire. Significa anche che la FeralpiSalò, almeno per buona parte della gara, non riesce ad esercitare la giusta pressione per arrivare all'obiettivo minimo di un cross sporcato in angolo, di un tiro deviato, di una mezza palla che finisce oltre la linea di fondo.



TOP!

Davide Moi. Dall'alto del suo metro e ottantotto e con la sua potenza fisica tiene a bada gli attaccanti salodiani.

FLOP!



Simone Guerra. Bomber, torna a segnare! L'ultimo gol risale alla partita con l'AlbinoLefte dello scorso 15 ottobre.

Gli avversari. Se tutto questo non accade è anche perché Brini mette in campo un'Ancona attentissima in difesa. Ordinata e compatta, come previsto la squadra delle Marche non concede spazi, ma evita anche errori e soprattutto - almeno nel primo tempo - non disdegna la spinta, talvolta anche pericolosa. Il muro alzato dai centrali Moi e Ricci e, più in generale, la fisicità degli ospiti risultano uno scoglio difficile da aggirare.

Chiave tattica. Il primo tempo scorre senza che la FeralpiSalò

rardi si stampa sulla barriera. Ma siamo al 43' della ripresa ed è decisamente tardi.

Vecchi problemi. Non si può dire che la FeralpiSalò giochi male. Nessuno è protagonista di una gara eccelsa, ma non c'è nemmeno un vero e proprio peggiora in campo. A Bassano, eppure, la FeralpiSalò aveva fatto un effetto completamente diverso. Perché? Siamo sempre più convinti che si tratti di una questione legata all'avversario di turno e al gioco che quest'ultimo esprime. Se c'è campo - come un telefonino - la FeralpiSalò «prende» bene e viaggia. Se non c'è spazio, al momento, con il gioco o con i colpi dei singoli si ottiene troppo poco. E venire al Turina - come è accaduto ieri - e strappare un punto non è un'impresa. O si migliora sotto questo particolare aspetto (far saltare in aria le

squadre chiuse) o difficilmente si potrà migliorare la posizione in classifica.

Ricordiamoci che il mercato invernale è più o meno alle porte. A nostro avviso servirebbe un giocatore che possa portare un po' di fantasia e imprevedibilità. //

Pagelle FeralpiSalò

6 - Alessandro Livieri

Non deve compiere particolari interventi, ma svolge l'ordinaria amministrazione, uscite comprese, con buon coraggio. Occhio, però: c'è da migliorare nei rinvii di piede.

6,5 - Luca Parodi

Al netto di un paio di errori in fase di impostazione, è uno dei più positivi tra i verdeblù. Non spegne mai il motore e in un paio di casi è protagonista di sgroppate di decine e decine di metri.

6,5 - Antonio Aquilanti

De Silvestro non è particolarmente in giornata, ma al di là di questo la prestazione di Antonio è di grande personalità.

6 - Alessandro Ranellucci

Decisivo la scorsa settimana, con l'Ancona si limita a fare bene quel che gli compete come primo compito: chiudere con autorevolezza gli spazi.

6 - Luca Ruffini

Gli capita un cliente antipatico: Bariti. Un esterno che cerca spesso di puntare il terzino salodiano. Il quale, tuttavia, regge bene.



Bomber a secco. Federico Gerardi: niente reti, per lui, stavolta



Spazi stretti. Niccolò Romero cerca di saltare un avversario

questione di millimetri, non diventa un rigore da potenziali 3 punti.

5,5 - Federico Gerardi

Si prende la responsabilità di cercare la porta e di tentare la soluzione personale. Stavolta mancano mira e la giusta potenza.

5 - Simone Guerra

Non segna da quasi due mesi. Le sue reti (cinque in campionato fin qui) iniziano a mancare. Dal 14' st **Giulio Bizzotto** (5,5), che non incide. // **D.A.**

Arbitro

6,5 - Vittorio Di Gioia

Buona direzione di gara: ci pare autorevole e sempre molto sicuro, anche nella distribuzione parsimoniosa (ma giusta) dei gialli.

Ancona

6 Scuffia; **6** Daffara, **7** Moi, **6,5** Ricci, **6** Forgacs; **6** Gelonese, **6,5** Zampa, **6,5** Agyei (31' st Djuric **6**), **6,5** Frediani, **6** De Silvestro (28' st Voltan **6**), **6,5** Bariti

5,5 - Andrea Bracaletti Pare stanco e non esattamente in forma. Si vede a sprazzi, poi si fa male. Dal 7' st **Nicola Luche** (6), che conquista una punizione che, per

L'intervista - **Antonino Asta**, allenatore

«BOCCIO L'ATTACCO E I CENTROCAMPISTI»

Un pareggio giusto, ma che ha il sapore del bicchiere mezzo vuoto. La FeralpiSalò fa 0-0 con l'Ancona e perde quota, allontanandosi dalla vetta. Antonino Asta non può essere soddisfatto: «Il risultato è giusto per ciò che ho visto in campo. Ci sono state occasioni per l'una e per l'altra squadra, quindi se siamo rammaricati noi, devono esserlo anche i nostri avversari. Sapevo benissimo che avremmo affrontato un'ottima squadra, abile soprattutto nelle ripartenze. E in queste occasioni ci hanno messo spesso in difficoltà».

A mancare è stata la giocata del singolo?

Ci è sfuggito sempre il piccolo particolare, ovvero l'ultimo dribbling o il passaggio decisivo. Ci sarebbe servito per fare la differenza in una partita molto chiusa. Nemmeno sulle palle inattive siamo riusciti a renderci pericolosi, anche perché non abbiamo battuto nemmeno un corner. Come già accaduto con il Fano, abbiamo spinto alla fine, mentre all'inizio siamo rimasti troppo in attesa. Per cercare di mettere in difficoltà l'avversario bisognava fare altro.

Perché la FeralpiSalò non riesce mai a fare il salto di qualità?

Non lo so e mi dispiace. Siamo sempre lì a provarci, però alla fine non ce la facciamo. Dobbiamo tenere anche in considerazione la caratura dell'avversaria. Tutto sommato l'Ancona è una buonissima squadra. Noi avremmo dovuto cercare di costringerla all'errore, di essere meno belli ma più concreti. Invece non ce l'abbiamo fatta.

Mister, come reputa la prova

degli attaccanti?

Non sono soddisfatto né della prestazione dei primi tre che ho mandato in campo, ovvero Bracaletti, Gerardi e Guerra, né dei tre che sono subentrati, Luche, Romero e Bizzotto. È stato evidente a tutti che avrebbero dovuto creare qualcosa in più, o quanto meno provarci. Sono mancate sia decisione che precisione. Forse solo Luche ha combinato qualcosa in più.

Sotto accusa anche il centrocampo?

Settembrini, Staiti e Maracchi sono sbagliato tanto. Ogni volta che cercavamo di ripartire, sbagliavano la giocata. E così le azioni morivano sul nascere.

La vetta si allontana sempre di più...

La classifica è quella: dopo sedici giornate ognuno si merita la propria posizione. Noi con la vittoria avremmo fatto un bel salto, ma alla fine siamo rimasti lì. Il nostro obiettivo è quello di rimanere nel gruppo senza staccarci ulteriormente. //

ENRICO PASSERINI



Protagonisti

Fabio Brini

ALLENATORE ANCONA
«Con questo spirito ce la possiamo giocare con tutte. La FeralpiSalò è una delle migliori squadre del girone».



Gianfranco Mancini

DIRETTORE GENERALE ANCONA
«Avremmo meritato i tre punti. Ho visto un'ottima prestazione della squadra, che è venuta qui per vincere. Alla fine siamo comunque soddisfatti».



Enrico Zampa

CENTROCAMPISTA ANCONA
«Sono tornato molto volentieri qui a Salò. Sul Garda ero rimasto solamente sei mesi, ma mi ero trovato benissimo. Il pareggio? Lo ritengo giusto».



Proteste. Luche messo giù a un soffio dell'area: la FeralpiSalò chiede il penalty // PH. REPORTER CECCHI

Venezia e Padova

Chi fa l'aspetti: lagunari ok Patavini beffati

Dopo l'importantissimo successo sul campo dell'«odiato» Venezia (la rivalità tra le due tifoserie è accessissima), il Padova crolla all'Euganeo al termine di un match ricco di emozioni. Alla fine si impone il Pordenone 4-3, con doppiette di Arma e Berrettoni. Il Venezia, invece, fa... il Venezia e va a vincere di misura, anzi di Marsura, a Fano (1-0). In testa alla classifica ci sono quindi Pordenone e Reggiana, quest'ultima vittoriosa per 3-2 sul difficile campo del Gubbio.

Sorriso virgiliano Mantova batte Santarcangelo Samb-Modena 1-1

Nella zona meno nobile della classifica si registra l'importante successo del Mantova sul Santarcangelo (nel 3-1 spicca una doppietta di Mar-chi). Il Modena tiene botta al Riviera delle Palme e impatta contro la Sambenedettese, passata in vantaggio con il solito Mancuso.

LEGAPRO GIRONE B	
Giornata 16	
AlbinoLefte-Lumezzane	2-0
Fano-Venezia	0-1
FeralpiSalò -Ancona	0-0
Forlì-Feramo	0-2
Gubbio-Reggiana	2-3
Maceratese-Südtirol	1-2
Mantova-Santarcangelo	3-1
Padova-Pordenone	3-4
Parma-Bassano	1-1
Sambenedettese-Modena	1-1

Classifica	
SQUADRE	PT G V N P GF GS
Pordenone	33 16 10 3 3 31 20
Reggiana	33 16 10 3 3 24 13
Venezia	32 16 9 5 2 21 12
Sambenedettese	29 16 8 5 3 25 19
Padova	28 16 8 4 4 24 17
Gubbio	28 16 9 1 6 20 18
Bassano	27 16 7 6 3 28 19
Parma	26 16 7 5 4 23 19
FeralpiSalò	25 16 7 4 5 22 16
AlbinoLefte	24 16 6 6 4 22 18
Santarcangelo	19 16 4 7 5 17 18
Südtirol	18 16 4 6 6 15 17
Teramo	16 16 4 4 8 19 23
Ancona	16 16 3 7 6 10 17
Lumezzane	14 15 3 5 7 7 13
Fano	13 16 3 4 9 9 19
Maceratese (-3)	12 15 3 6 6 12 16
Modena	12 16 2 6 8 8 17
Mantova	12 16 3 3 10 13 25
Forlì	9 16 1 6 9 14 28

1° classificata in Serie B - Dalla 2° alla 10ª al play off. Dalla 16ª alla 19ª al play out - 20ª in Serie D

Prossimo turno:

Ancona-Padova	07/12 ore 14.30
Bassano-Forlì	07/12 ore 14.30
Lumezzane -Mantova	07/12 ore 14.30
Modena-Fano	07/12 ore 14.30
Pordenone-AlbinoLefte	07/12 ore 18.30
Reggiana-FeralpiSalò	14/12 ore 20.30
Santarcangelo-Sambenedettese	07/12 ore 18.30
Südtirol-Parma	08/12 ore 14.30
Teramo-Maceratese	07/12 ore 14.30
Venezia-Gubbio	07/12 ore 14.30

Pasini: «C'è sempre quel qualcosa che ci manca»

Il presidente

SALÒ. Il presidente Giuseppe Pasini è deluso, ma non si sottrae a microfoni e taccuini dopo il pareggio 0-0 con l'Ancona.

«Ancora una volta ci è mancato quel qualcosa in più per centrare la vittoria - esordisce il numero uno del club gardesano - . L'Ancona è venuta qui e ha fatto un'ottima partita, portando a casa un punto meritato, non assolutamente rubato.



Deluso. Giuseppe Pasini

Luca Parodi: «Puntavamo solo alla vittoria»

Il difensore

SALÒ. Non sono bastate alla FeralpiSalò le sgate di Luca Parodi per conquistare i tre punti. «C'è molto rammarico dopo questo pareggio a reti bianche, perché noi puntavamo a fare bottino pieno - ammette l'ex giocatore dell'Ancona - . Il risultato è giusto, dato che ci sono state occasioni particolari da entrambe le parti. Peccato, perché siamo stati davvero troppo imprecisi».



Spinta. Il terzino Luca Parodi

L'unica cosa positiva è che dopo la vittoria di Bassano abbiamo dato continuità ai nostri risultati, muovendo la classifica con un punto».

Il presidente dei gardesani è rimasto sorpreso dalla prova degli avversari: «Sinceramente non mi aspettavo che giocassero così bene. Noi, però, avremmo dovuto fare di più, soprattutto in fase offensiva. Sicuramente l'ingresso di Luche è stato positivo, perché il ragazzo ha dato vivacità davanti. Ha guadagnato anche la punizione dal limite che nel finale avrebbe potuto permetterci di vincere la partita. In generale rimango convinto che a noi manchi un po' di cinismo».

Ora arriva il Pordenone: «Un match molto difficile, per il quale dovremo prepararci bene. Non sarà facile, ma noi dovremo cercare di vincere per non perdere ulteriore terreno in classifica». // **E. P.**

Il terzino destro è salito due volte e si è reso pericoloso: «La mia caratteristica è quella di spingere molto, ma in questa circostanza l'ho fatto di meno, anche perché in primis dovevo curare la fase difensiva. Dall'altra parte c'erano attaccanti molto veloci e noi non potevamo bilanciarci. Nella seconda occasione ho sbagliato la scelta: se avessi servito Gerardi sulla sinistra, forse avremmo potuto segnare. Potevo fare anche meglio».

La classifica si complica: «Io sinceramente per adesso non voglio guardare in che posizione siamo messi - conclude Parodi - . Il primo bilancio si potrà fare alla fine del girone di andata. Il nostro obiettivo è quello di vincere e di fare bene in tutte le partite, per rimanere il più possibile aggrappati alle prime. Il campionato però è molto equilibrato e non avremo vita facile». // **E. PAS.**